



LA GUERRA DELLE BOLLICINE

ALBERTO SIMONI

Uno è un passito; l'altro un vino bianco frizzante (doc dal 2009). Due mondi opposti eppure sui due si potrebbe scatenare un braccio di ferro, ora che Zagabria è con entrambi i piedi nella Ue. Colpa del nome troppo simile. «Proshek» il primo, di produzione dalmata. «Prosecco» l'altro, italianissimo. I difensori del bianco frizzante Doc - 350 milioni di bottiglie vendute, un giro d'affari di circa un miliardo di euro, 8mila produttori - hanno già ottenuto dalla Commissione Ue l'invito alla Croazia a cambiare la denominazione del Proshek e venderlo con altro nome. «Nemmeno per sogno», la replica. Da lunedì si cambia, la procedura formale per il Proshek potrà essere aperta. E sarà «guerra di bollicine».